# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata

Siamo nella casa di Elisabetta. La Vergine Maria è così colma di Spirito Santo da trasformare la sua voce in veicolo dello Spirito del Signore. La sua voce giunge agli orecchi di Elisabetta e per essa si riversa nel suo cuore tutta la luce dello Spirito di Dio. Ora Elisabetta vede con gli occhi dello Spirito Santo. Vede Maria e la proclama Madre del suo Signore. Il Signore di Elisabetta è il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio di Mosè, il Dio di Davide, il Dio di tutti i Profeti e di tutti i Giusti d’Israele. La Vergine Maria è Madre di questo Dio. Il Dio di cui Maria è Madre è il Messia del Signore. Maria è Madre del Cristo di Dio. Tutto questo Elisabetta vede che si è compiuto per la fede di Maria: *“E beata cole che ha creduto nell’adempimento della Parola del Signore”*. È come se Elisabetta fosse stata presente nel momento in cui la Vergine Maria rispose all’angelo: *“Avvenga per me secondo la tua parola. Ecco la serva del Signore”*. I prodigi non sono ancora finiti di questa effusione di Spirito Santo attraverso il veicolo della parola della Madre di Dio. Il bambino di Elisabetta viene anche lui colmato di Spirito Santo e sussulta nel grembo della Madre, tanto grande è la sua gioia. Si compiono per Maria le parole dell’angelo Gabriele dette a Zaccaria nel tempio: *«Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d’Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto»* (Lc 1,13-17). Maria diviene così modello di ogni futuro discepolo di Gesù Signore. Anche lui, dovrà essere in Cristo, per Cristo, con Cristo, così colmo di Spirito Santo da trasformare ogni sua parola, ogni suo sospiro, ogni alito della sua bocca in veicolo per il dono dello Spirito di luce, di conversione, di adesione a Cristo di ogni uomo. Se la sua voce, il suo alito, il suo respiro non è veicolo dello Spirito Santo è segno che lui non è vero discepolo di Cristo. Perché non è vero discepolo di Cristo? Perché non ha portato al sommo dello sviluppo il seme dello Spirito Santo che gli è stato dato. Ora ravvivare lo Spirito Santo, portarlo al sommo dello sviluppo, farlo crescere in noi fino al limite delle nostre divine possibilità, è nostro grande obbligo. Altrimenti il mondo per noi rimarrà sempre mondo e mai sarà illuminato dalla luce dello Spirito Santo e mai potrà fare un solo moto di conversione e di adesione a Cristo nella fede nella sua Parola. La conversione del mondo da Dio è stata consegnata al discepolo di Gesù e per questo il suo alito deve divenire veicolo dello Spirito.

*In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua (Lc 1,39-56).*

Con il suo “Magnificat”, le Vergine Maria risponde alla cugina Elisabetta, dicendo che in Lei tutto è opera di Dio. Se Lei ha creduto è per opera di Dio. Dio l’ha fatta Donna di purissima fede. Se Lei ha obbedito è per opera di Dio. Dio l’ha fatta Donna di purissima obbedienza. Se la sua voce, il suo alito, il suo respiro è veicolo dello Spirito Santo anche questo dono è per opera di Dio. È Dio che l’ha voluta veicolo dello Spirito Santo. *“Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo e il suo nome”*. Perché il Signore ha fatto grandi cose per Maria? Perché ha guardato l’umiltà della sua serva. In cosa consiste l’umiltà della Vergine Maria? Nel lasciarsi fare perennemente dal Signore. Il Signore l’ha colmata della grazia del totale abbandono nelle sue mani. Anche questo abbandono è grazia. In Maria tutto è frutto della grazia del suo Dio. Ma vi è una altissima verità che lo Spirito Santo mette sulla bocca della Vergine Maria: *“D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata”*. Il vero adoratore di Dio di generazione in generazione vedrà questa stupenda opera di Dio e chiamerà beata la Madre del Signore. Chi non chiama beata la Vergine Maria, mai sarà un vero adoratore di Dio, perché non lo loda per le grandi opere da Lui compiute e Maria è opera più grande della creazione del cielo, della terra e di tutti gli Angeli del cielo. Quanto grande è la Vergine Maria lo si può conoscere solo se si è pieni di Spirito Santo. Lo Spirito Santo ha creato quest’opera stupenda e lo Spirito Santo ce la può fare conoscere in ogni suo più piccolo particolare. Madre di Dio aiutaci a conoscerti.

***14 Agosto 2022***